

FORZE ARMATE
QUANDO L'AUTORITA' CONFERITA DALLA LEGGE DIVENTA ABUSO DI POTERE

Il nostro paese (forse a torto) è riconosciuto come lo stato di diritto dei cittadini per eccellenza, ma caso strano la certezza del diritto si vede raramente specie in ambito Forze Armate, quando invece dovrebbe essere la norma di tutti i giorni.

Con grande soddisfazione di chi scrive, si evidenzia come un provvedimento disciplinare nei confronti di un Maresciallo in servizio presso il Comando 50° Stormo di Piacenza, sia stato riconosciuto provvedimento illecitamente assunto dal Comandante pro tempore in data 22 Aprile 2009.

In relazione al provvedimento disciplinare inflittogli, fuori da ogni norma Regolamentare e di Legge assunto nei suoi confronti, l'interessato, ha proposto Ricorso gerarchico ai sensi della Legge 1199/71, al Comando sovraordinato.

Il Comandante dell'organo superiore, in data 05/08/2009, con proprio Decreto, “definitivamente pronunciandosi per l'intero ambito”, decretava il Ricorso:

- **ACCOGLIBILE**, perché presentato nei termini di tempo prescritti dal vigente ordinamento;
- **AMMISSIBILE**, per la correttezza delle argomentazioni giuridiche ivi presentate;
- **FONDATO**, per i dati di fatto addotti.

E, PER QUANTO SOPRA, LO ACCOGLIE, CONTESTUALMENTE, DECRETA L'ANNULLAMENTO DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE IRROGATO E DI OGNI DOCUMENTO CONNESSO E DISCENDENTE.

Del presente atto sia data formale e tempestiva notifica al ricorrente, informandomene compiutamente.

Per l'estensore di questo articolo è veramente una sorpresa piacevole perché è la prima volta che assiste ad un provvedimento di tale portata perchè, mai, in 40 anni di servizio effettivo nelle forze armate aveva visto una presa di posizione di così notevole onestà intellettuale e di così grande senso della responsabilità di rispetto delle regole da parte di un Comandante di grande unità.

Con piacere si evidenziano i fatti accaduti perché, finalmente, si assiste e si prende atto che un palese **“abuso di potere”** assunto a livello territoriale in ambito forze armate, viene categoricamente smentito in una sede superiore, grazie Generale Comandante.

Probabilmente, a seguito dell'esito del ricorso che è stato accolto dall'Organo superiore, potrebbero essere attivate azioni contro quel Comandante che ha assunto il provvedimento disciplinare nei confronti del suo sottoposto, così palesemente in contrasto con le norme di Regolamento e di Legge (DPR 545/86 e Legge 382/78).

Per meglio informare tutte le persone che hanno e/o che subiscono “abusi” all'interno dell'ambiente militare, la sezione Assodipro di Piacenza, che ha seguito e contribuito a fornire assistenza legale e tecnica al collega, c/o lo Studio Legale Adele BURINATO & Giovanna INVERNIZZI del Foro di Lodi, allega integralmente il ricorso e il provvedimento di Decreto che ha annullato la sanzione disciplinare.

Carmelo BIONDO
(Consigliere Nazionale Assodipro)